



TRIBUNALE DI CATANIA - SEZIONE LAVORO
VERBALE DI UDIENZA

Il 23/4/19 nella sala di udienza della Sezione lavoro del Tribunale di Catania, davanti al Giudice d.ssa Patrizia Mirenda, assistita dalla sottoscritta cancelliere Agata Maria Cosentino, è chiamata la causa civile iscritta al n. 2453/18 r.g.

tra:

Alessandro Stefano

contro

MUR +2

È comparso l'avv. G. Nicolosi in sost. dell'avv. Milozzo il quale fa sapere di aver depositato telematicamente il ricorso notificato al MUR, insiste in ricorso e chiede rinvio per discussione e decisione

IL G. L.

rinvia all'udienza del 22/5/19 ore 9.00

IL CANCELLIERE
Agata Maria Cosentino

IL G. L.
[Signature]

All'udienza del 22/5/19 il compare dell'avv. Milozzo fa sapere che il ricorso è stato depositato telematicamente e che il MUR ha ricevuto il ricorso. Il compare fa sapere che il ricorso è stato depositato telematicamente e che il MUR ha ricevuto il ricorso. Il compare fa sapere che il ricorso è stato depositato telematicamente e che il MUR ha ricevuto il ricorso.

proclama. Il p. l. ritine in amore d. cuore

IL CANCELLIERE
Agata Maria Cosentino

Pr R
Q



TRIBUNALE DI CATANIA

Sezione Lavoro

Il giudice del lavoro, dr. Patrizia Mirenda, letti gli atti della causa iscritta al n. 2453/2018 R.G., all'esito della camera di consiglio, assenti le parti, ha emesso la seguente

ORDINANZA

rilevato che è necessario integrare il contraddittorio nei confronti dei controinteressati siccome individuati da parte ricorrente in ricorso;

premesso che la disposizione di cui all'art. 150 c.p.c. trova la sua ragione giustificatrice nell'esigenza di effettuare la notifica degli atti processuali laddove la stessa *"nei modi ordinari è sommamente difficile per il rilevante numero dei destinatari o per la difficoltà di identificarli tutti"*;

osservato che la norma individua due distinte ed alternative ragioni che legittimano il ricorso alla forma straordinaria di integrazione del contraddittorio: a) le difficoltà concernenti la notifica (ossia la difficoltà di procedere alla notifica nelle forme ordinarie, e quindi singolarmente), determinate solo dall'elevato numero dei destinatari ancorché tutti identificati; b) le difficoltà ravvisabili nella identificazione dei destinatari, che si traducano nell'impossibilità di singole notifiche, nel qual caso l'autorizzazione, motivata da tale impossibilità, non può che essere intesa nel senso di consentire l'individuazione dei destinatari per categorie, sulla base di determinate qualificazioni o di precise situazioni di fatto che siano loro comuni;

ritenuto che nella specie ricorrano le difficoltà valutate dalla norma atteso l'elevato numero di controinteressati che hanno partecipato alle operazioni di mobilità relative all'anno scolastico 2017/2018 nella scuola secondaria di primo grado classe di concorso A028 e che pertanto sembrano sussistere le ragioni giustificative dell'autorizzazione presidenziale alla notificazione per pubblici proclami ai sensi dell'art. 150 c.p.c.;

P.T.M.

Dispone integrarsi il contraddittorio nei confronti dei soggetti di cui in parte motiva.

Manda alla cancelleria per la trasmissione degli atti al Presidente della sezione ai fini dell'autorizzazione alla notifica per pubblici proclami.

IL CANCELLIERE
Agata Maria Cosentino

Il giudice del lavoro

Dr. Patrizia Mirenda